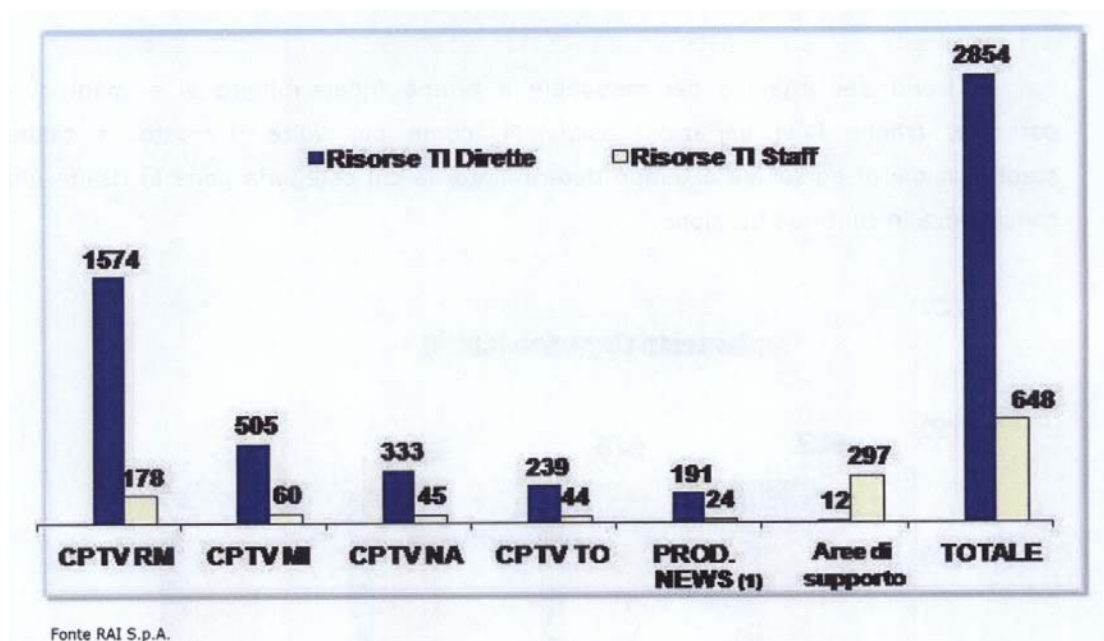




Come è agevole desumere dal sopra riportato grafico, nel 2012 ai centri di produzione è stato assegnato il 91% del totale del personale di produzione, mentre il complesso delle risorse delle aree di supporto/staff raggiunge il 18% dell'organico di cui si tratta⁴⁴.

Dal 2009 al 2012 l'organico risulta depauperato delle figure a più elevata professionalità (funzionari, e personale appartenente ai livelli apicali) e presenta, al contrario, una crescita nei profili medio - bassi (livelli 3- 5 e 7- 8).

Per quanto concerne, più in particolare, gli immobili ove si realizza la produzione, si tratta di studi televisivi, auditorium, sale di montaggio e stazioni satellitari/riprese⁴⁵.

Asset immobiliari/tecnici di Produzione in ambito sedi regionali

Dotazioni	Studi TV (n.)	Studi TV (mq)	Auditorium (mq)	Regie (n.)	Sala Montaggio Analogiche (n.)	Sala Montaggio Workstation (n.)	Stazioni Satellitari ITA (n.)
Quantità (1)	27	2800	1534	21	68	40	15

(1) I dati includono le dotazioni presenti nelle Sedi Districte di Sassari, Catania e Udine

Fonte RAI S.p.A.

⁴⁴ L'età media del personale a tempo indeterminato della produzione televisiva è di 50 anni, con oscillazione dai 47 ai 56 anni. I dirigenti costituiscono il 3,8% del personale in rassegna. Dal 2009 al 2012, inoltre, il passaggio a tempo indeterminato ha interessato 1079 unità, di cui 113 con età compresa dai 21 ai 35 anni.

⁴⁵ Gli studi hanno dimensione media di 100 mq o sono adatti per la produzione giornalistica. Gli auditorium sono scarsamente utilizzati per la produzione televisiva.

Il costo dell'offerta della Rai a livello regionale nell'ultimo triennio è rimasto sostanzialmente stabile.

Nel 2010, infatti, era ammontato a 182 milioni di euro (121 milioni per il costo della TGR e 61 per le sezioni produttive e i centri di produzione regionali); nel 2011 l'impegno è stato pari a 180 milioni di euro (121 per la TGR e 59 per le altre iniziative), mentre nel 2012 gli oneri complessivi hanno raggiunto 179 milioni di euro (120 per la TGR e 59 per le altre iniziative).

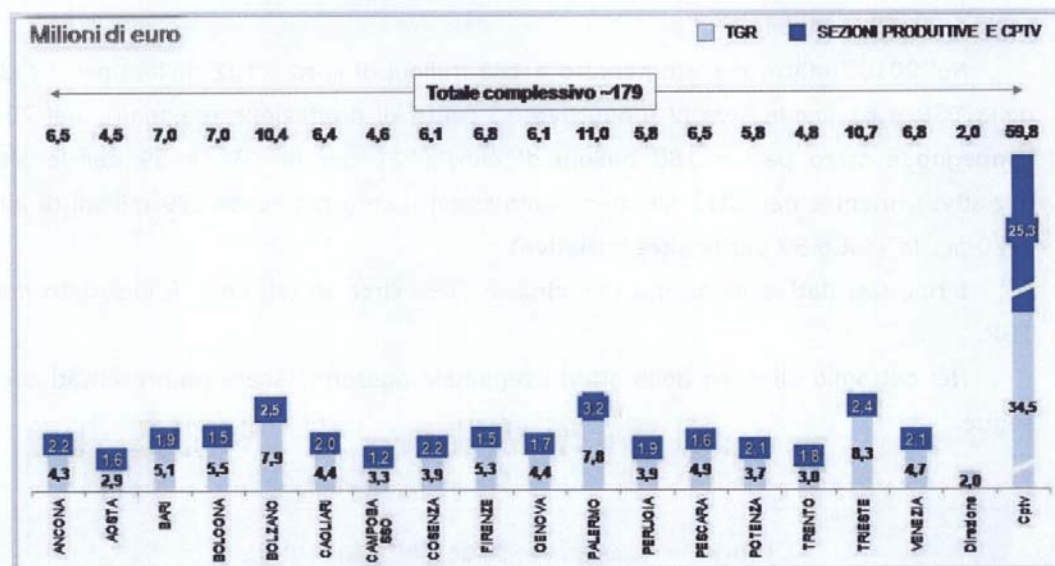
I riportati dati evidenziano che circa il 70% circa di tali costi è assorbito dalla TGR.

Nel dettaglio gli oneri della offerta regionale possono essere rappresentati come segue.

Composizione del costo dell'offerta regionale									
	TGR			Sezioni produttive e Centri di Produzione*			Totale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Costi esterni per beni e servizi	21	21	18	6	6	6	27	27	24
Costo del personale	100	100	102	55	53	53	155	153	155
Totale	121	121	120	61	59	59	182	180	179

Fonte RAI S.p.A.

Con riferimento al 2012, l'incidenza dei costi delle sedi regionali sugli oneri complessivi di 179 milioni di euro, è variabile in relazione all'area geografica di competenza e ai particolari incombeni derivanti dall'ordinamento (per esempio per le trasmissioni per le minoranze linguistiche); il peso prevalente dei costi, peraltro, afferisce ai quattro centri di produzione, complessivamente 59,8 milioni di euro, di cui 34,5 per la TGR e 25,3 per le sezioni produttive, a fronte dei 179 complessivi. Il seguente grafico espone la ripartizione dei costi a livello periferico in riferimento alla loro destinazione.



Fonte RAI S.p.A.

La diffusione televisiva in ambito locale in Italia configura diretta applicazione della legge n. 66 del 2001 e del decreto legislativo n. 177 del 2005.

Nel 1979, con la nascita di RAI 3, venne inaugurata la testata Rai Regione, inserita con autonomia nel TG3 e nei GR regionali. Nel 1982, la valorizzazione del TG3 come testata nazionale, ha determinato uno sviluppo dei notiziari. Nel 1998 TG3 e TGR hanno riassunto la veste di "testata unica" e, 4 anni dopo, la prima ha assunto la posizione di testata indipendente.

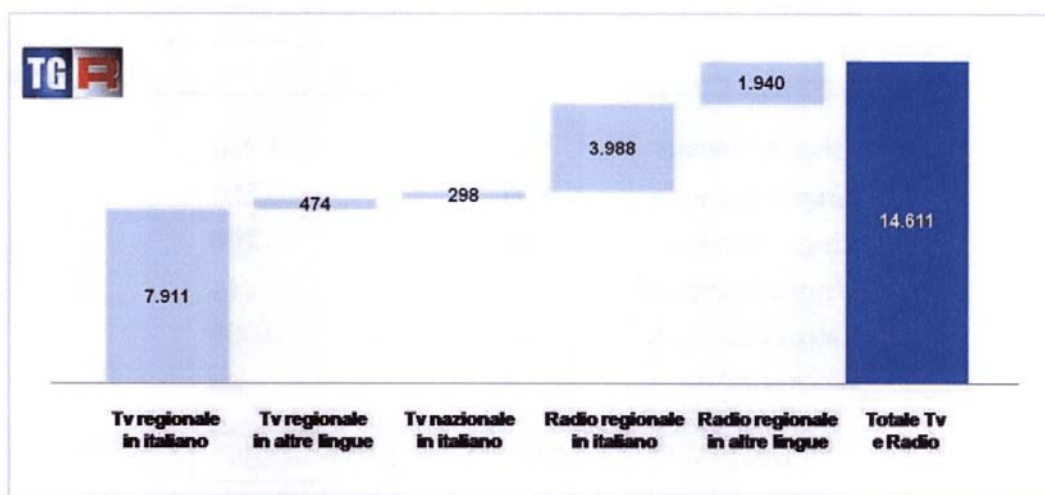
L'offerta regionale della Rai si articola in notiziari, rubriche anche speciali (pure per le minoranze linguistiche), rassegne a diffusione nazionale, comunicazioni politiche, service e supporto di altre testate.

A livello locale, inoltre, la radio diffonde notiziari regionali (anche per le minoranze linguistiche), rassegne a diffusione nazionale, comunicazioni politiche, service e supporto di altre testate.

Il sito web www.tgr.rai.it, consente applicazioni TGR per tv/decoder digitali terrestri certificati con bollino gold DGTVI.

In sintesi la TGR si pone alla stregua di una testata multimediale che produce contenuti per la televisione, la radio e il web, oltre un'attività di servizio e supporto per le altre testate.

Nel 2012 la TGR ha trasmesso 14.611 ore di trasmissione televisiva e radiofonica, dato apprezzabile nel seguente grafico.



Fonte RAI S.p.A.

In merito ai programmi per le minoranze linguistiche, nel 2012 le ore di trasmissione sono state le seguenti.

Sede di BOLZANO	Sede di TRIESTE	Sede di AOSTA
televisione Lingua tedesca ore n.770 Lingua ladina ore n.50 radio Lingua tedesca ore n. 4.740 Lingua ladina ore n. 360 Sezione Produzione Totale addetti n.61 (dicembre 2012). Impegno a 2012 - 60% addetti di cui per: programmazione TV 53% programmazione RF 47%	televisione Lingua slovena ore n.230 radio Lingua slovena ore n.4.515 Lingua italiana ore >n.1.667 Sezione Produzione Totale addetti n.60 (dicembre 2012). Impegno a 2012 - 53 % addetti di cui per: programmazione TV 35% programmazione RF 65%	televisione Lingua francese ore n.76 radio Lingua francese ore n.120 Sezione Produzione Totale addetti n.26 (dicembre 2012). Impegno a 2012 - 37% addetti di cui per: programmazione TV 68% programmazione RF 32%

Fonte RAI S.p.A.

Nello stesso anno la programmazione e l'informazione televisiva e quella radiofonica (RF), nello specifico settore di intervento, si è così snodata:

Ore di programmazione TV		Ore di programmazione RF	
Lingua italiana	180		1.730
Lingua tedesca	490		3.820
Lingua ladina	20		200
Lingua francese	60		115
Lingua slovena	90		3.660
Lingua sarda	4		80
Totale	844		9.605

Ore di informazione TV		Ore di informazione RF	
Lingua italiana – Sedi Reg.li	6.050		3.655
Lingua italiana – Centri di Prod.	1.630		605
Lingua ladina	30		160
Lingua francese	16		5
Lingua slovena	140		855
Lingua tedesca	280		920
Totale	8.146		6.200

Fonte RAI S.p.A.

Il budget dei 4 centri di produzione risulta articolato in due macrovoci di spesa: programmazione e funzionamento. La prima accoglie tutti i costi generati per la realizzazione industriale del prodotto televisivo (più noti come costi di produzione sotto la linea); la seconda i costi non attribuibili direttamente al prodotto, ma necessari alla gestione e all'organizzazione dei fattori produttivi.

La modellistica ufficiale utilizzata dalla Direzione Produzione televisiva propone una duplice vista delle spese sostenute, una impostata per nodo di spesa (raggruppamento per natura) e una articolata per committente (editori TV).

L'elaborazione e lo sviluppo del budget, seguono i percorsi tradizionali⁴⁶.

⁴⁶ Definizione iniziale del budget dell'anno di riferimento, subordinatamente ai piani editoriali predisposti dai committenti e in funzione delle commesse assegnate alla lavorazione del CP da parte della Pianificazione

Negli ultimi anni la crisi economica e aziendale, ha determinato la necessità di interventi di efficientamento e ottimizzazione dei fattori produttivi, cui è seguita una contrazione del costo unitario di produzione.

Ciò ha comportato un aumento del budget totale dei centri di produzione correlato a una diminuzione dei costi prodotto pur a fronte di maggiori volumi quantitativi.

Il budget è di diretta gestione del centro, mentre per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali (modifica degli impianti tecnici acquisizioni tecnologiche, apparati post produzione video e audio ecc. ecc.), il centro di produzione propone un proprio piano da approvare dalle strutture centrali.

Il punto di riferimento e la struttura che decide e pianifica gli interventi di investimento patrimoniale sui centri di produzione è la struttura di Ingegneria, incardinata nella Direzione produzione, alla quale i centri di produzione rispondono.

Ugualmente centralizzata è la struttura appalti e acquisti, per quanto riguarda i fabbisogni tecnici delle singole produzioni; in questo caso il centro produce i capitolati per il materiale non in suo possesso (sostanzialmente luci e impianti audio), ma è la struttura centrale a indire la gara di appalto e ad assegnare l'appalto.

Presso ogni Centro di produzione è preposto un responsabile (che ha procura fino a 26 mila euro ed è anche il responsabile della sicurezza sul lavoro) a cui fanno riferimento le seguenti strutture:

- Servizi Tecnici (Responsabile reparto impianti produttivi del Centro)
- Riprese (Gestione e coordinamento dell'attività dei mezzi esterni e degli studi interni)
- Post Produzione (montaggio audio e video)
- Sicurezza
- Scenografia (trucco, parrucche, costumi e altre attività scenografiche).

Non dipendono funzionalmente dal Responsabile del Centro le strutture acquisti e del personale, che riferiscono alla Direzione Produzione di Roma.

Il Collegio sindacale della società, nel corso del 2013 ha effettuato una verifica presso il centro di produzione della Rai di Napoli⁴⁷.

Mezzi della Produzione TV, e aggiornamento. Seguono poi, con cadenza trimestrale (31/3, 30/6, 30/9) le fasi di consuntivo e riprevisione periodica al fine di valutare lo stato di avanzamento della spesa e la stima dei costi ancora da sostenere fino alla fine dell'esercizio contabile, influenzati dall'aggiornamento periodico dei piani editoriali e dalla collocazione delle commesse negli studi del centro da parte della Pianificazione Mezzi. L'ultima fase è rappresentata dal consuntivo finale d'esercizio al 31 dicembre dove vengono valutate le performance di gestione rispetto agli obiettivi di budget assegnati.

⁴⁷ Verbale del Collegio sindacale n. 397/2013 del 12 febbraio 2013.

Il centro si presenta come una delle principali risorse strategiche dell'intera azienda, anche in termini di equilibrio territoriale delle sue strutture produttive.

L'attuale organico annovera oltre 540 unità (comprese le risorse che non afferiscono direttamente al CPTV), e la inseriscono nella dimensione quantitativa dei grandi stabilimenti ad alta densità di addetti e di tecnologie.

La sua collocazione territoriale ha comportato che in questi ultimi anni risentisse in maniera sensibile dei processi di disincentivazione produttiva, che hanno spostato verso altre aree del Paese commesse e investimenti.

La descritta situazione ha determinato nel 2012 un ridotto utilizzo delle sue risorse interne ⁴⁸.

In particolare l'auditorium, che con i suoi 800 posti a sedere e la sua platea di circa 700 metri quadri si presenta particolarmente idoneo ad ospitare spettacoli di varietà, è rimasto inutilizzato per l'intero primo quadrimestre del 2012.

A tale riguardo appare opportuno considerare un maggior utilizzo, ad esempio per multi produzione, di un grande studio come quello in dotazione al centro, sulla base di una attenta valutazione dei costi indotti da una ipotesi di questo genere⁴⁹.

Un proficuo utilizzo del centro di Napoli appare quanto mai auspicabile tenuto conto che la struttura, a differenza di altre, presenta una produzione a ciclo integrale con scarse attività in appalto ed annovera, al suo interno, l'unico grande laboratorio di scenografia dell'intera RAI in grado di produrre set per qualsiasi tipologia di prodotto (varietà, fiction e contenitori ecc.).

Il Collegio sindacale, all'esito della verifica effettuata, ha ritenuto che il centro di Napoli, nel quadro dell'efficientamento della gestione aziendale, dovrebbe essere saturato con l'impiego delle strutture e degli impianti esistenti, attraverso un'adeguata assegnazione di commesse.

Tale scelta, che richiede adeguate valutazioni di convenienza, dovrebbe essere privilegiata nell'ambito della internalizzazione delle produzioni riducendo il ricorso agli appalti in considerazione della disponibilità di risorse interne per il cui utilizzo ottimale, tenendo conto di vari profili, è necessario operare con un'opportuna pianificazione della produzione finalizzata all'ottimizzazione dei costi⁵⁰.

⁴⁸L'attività del Centro di produzione oltre la produzione della fiction "Un Posto al Sole" e dei programmi informativi a diffusione nazionale (buon giorno Italia) e regionale (buongiorno regione e edizioni del TGR), ha annoverato nell'ultimo semestre lo spettacolo "Made in Sud".

⁴⁹Lo studio TV2 è stato occupato esclusivamente dalla trasmissione Kilimangiaro.

⁵⁰Vedasi verbale del Collegio sindacale n. 397/2013 del 12 febbraio 2013.

3.4.2 Le sedi estere.

La Direzione Corrispondenti Esteri è stata istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione Rai del 25-26 maggio 2011 e ha sostituito nell'assetto aziendale la Struttura Corrispondenti esteri, inquadrata nella Vice Direzione Generale per gli Affari Immobiliari, gli Approvvigionamenti e i Servizi di funzionamento.

Gli Uffici di Corrispondenza (di seguito anche Sedi estere) sono unità organizzative e produttive ubicate in alcune capitali o importanti città estere, istituite dalla Rai al fine di assicurare - tramite servizi giornalistici e collegamenti - la copertura informativa degli avvenimenti locali per le esigenze di programmazione delle testate e delle reti, televisive e radiofoniche⁵¹.

In ciascuna delle sedi estere la realizzazione dei servizi e dei collegamenti richiesti dalle strutture editoriali è curata da giornalisti dipendenti Rai (corrispondenti), di norma in numero di 1 o 2, nominati dal Direttore Generale con incarico di durata biennale rinnovabile⁵².

I corrispondenti si avvalgono di personale residente in loco per le attività di supporto tecnico/organizzativo alla produzione (ripresa, montaggio, ecc.) e per la gestione amministrativa dell'Ufficio.

Le dotazioni tecniche sono prevalentemente di proprietà Rai, integrate, ove necessario, con mezzi noleggiati sul territorio⁵³.

⁵¹ La copertura informativa può riguardare il solo Stato ospitante o un'area più vasta. Attualmente la società gestisce 11 Uffici di corrispondenza: Berlino, Bruxelles, Il Cairo, Gerusalemme, Londra, Mosca, Nairobi, New York, Parigi, Pechino e Rio de Janeiro (quest'ultimo operativo dal giugno 2013; nel 2012 è stata disposta la chiusura degli Uffici di Corrispondenza di New Delhi, Istanbul, Beirut e Buenos Aires).

⁵² La disposizione RUO/OPC/2063 dell'8 febbraio 2006 intesta ai corrispondenti responsabili poteri esercitabili previo "flusso autorizzativo" delle Direzioni aziendali competenti in materia di:
- gestione transazioni per controversie in materia lavoristica e previdenziale in fase stragiudiziale;
- stipula, modifica, gestione e risoluzione di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato per il personale locale;
- stipula, modifica, gestione e risoluzione di contratti di collaborazione e di lavoro autonomo (di valore non superiore a euro 52.000);
- stipula contratti di servizi tecnici per l'Ufficio (di valore non superiore a euro 52.000);
- stipula di contratti di rinnovo affitti per i locali in uso all'Ufficio ii. poteri esercitabili senza "flusso autorizzativo":
- stipula di applicazioni su convenzione (di valore non superiore a euro 5.200);
- stipula di atti negoziali per acquisto di beni e servizi di carattere economico non ripetitivi (di valore non superiore a euro 2.600);
- autorizzazione di trasferte ed anticipi spese di produzione (di valore non superiore a euro 2.600).

Il limite di importo di euro 52.000, per le procure di più recente conferimento, è stato ridotto a euro 50.000.

⁵³ La disponibilità di tali risorse è acquisita tramite:

- contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, regolati dal diritto locale (è la modalità prevalente di impiego per gli addetti amministrativi e i producer);
- contratti di collaborazione (freelance agreement), sempre regolati dalla normativa locale (utilizzati in particolare per le figure tecniche quali cameramen, montatori, ecc.);
- accordi con società locali di servizi;
- accordi con agenzie di lavoro.

La tabella seguente riporta le principali voci dei costi di funzionamento e la loro incidenza sul totale della categoria:

(migliaia di euro)	Uffici di Corrispondenza			
	2011	2012	2013 (*)	%
Personale	1.852,5	1.617,4	793,6	42,9%
Gestione immobili	1.326,0	1.230,6	599,9	31,8%
Imposte e tasse	167,2	170,5	85,5	4,3%
Telefonia	261,9	127,0	39,9	4,3%
Servizi vari	153,0	174,1	66,5	4,0%
Agenzie di informazione	168,3	151,9	71,5	3,9%
Acquisti di beni	145,6	119,3	46,0	3,1%
Esercizio automezzi	113,3	78,0	39,0	2,3%
Noleggi	86,9	39,3	4,0	1,3%
Altro	40,3	35,3	127,4	2,0%
Totale	4.314,8	3.743,5	1.873,2	

⁵⁴ (*) Consuntivo al 30 giugno.

Fonte RAI S.p.A.

I costi di produzione sono riferiti alla realizzazione dei servizi giornalistici e dei collegamenti richiesti dalle testate e dalle reti. Nella categoria il peso degli oneri relativi al personale tecnico (rapporti di collaborazione e appalti), è quello più rilevante e rappresenta poco meno del 90%, come si può apprezzare dalla seguente tabella⁵⁵.

⁵⁴ I dati inseriti nella tabella sono riferiti:

- per la voce Personale, ai dipendenti delle sedi estere e alle collaborazioni non di produzione;
- per la voce Imposte e tasse, alle imposte locali, ad esempio sull'immobile occupato dalla sede e alle tasse e agli oneri previdenziali relativi al personale dipendente (ad esempio sede di Londra);
- per la voce telefonia, sono imputate al funzionamento le spese di telefonia fissa;
- per la voce servizi vari, l'importo comprende, in talune sedi (ad esempio quella di Londra), le spese legali ed assicurative;
- per la voce Esercizio automezzi, alle spese di carburante e le manutenzioni sugli automezzi in dotazione agli Uffici.

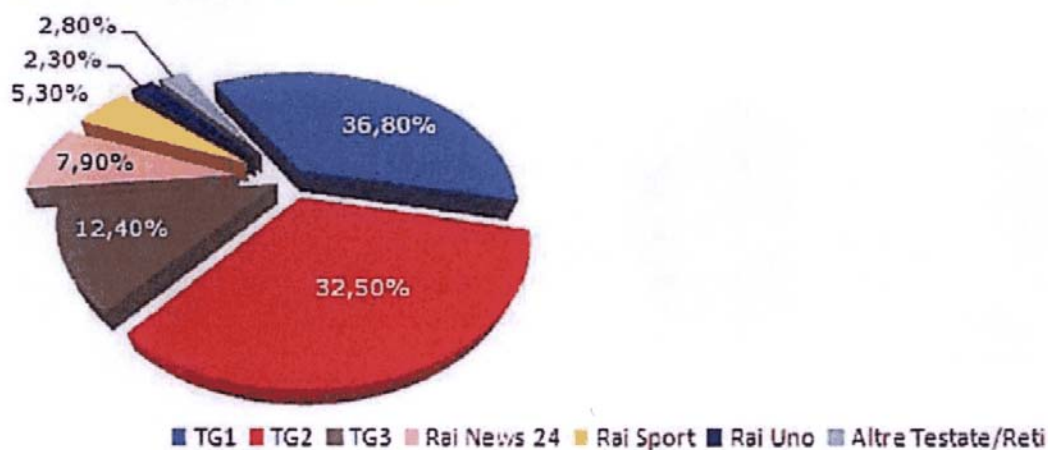
⁵⁵ I costi di produzione del 2012 hanno evidenziato la seguente:

(migliaia di euro)	Uffici di Corrispondenza (*)			
	2011	2012	2013 (#)	%
Collaboratori e consulenze	3.016,0	2.854,1	1.095,8	87,6%
Servizi di ripresa	855,7	751,4	282,7	
Servizi di post-produzione	248,1	265,3	102,7	
Servizi di assistenza tecnica	104,9	72,5	6,0	
Noleggio app. di riproduzione	160,8	142,3	55,8	3,3%
Spese telefoniche	98,2	97,0	25,5	2,0%
Diritti di ripresa	94,0	103,1	1,4	1,8%
Trasferite	84,0	62,8	22,2	1,5%
Servizi di trasporto	64,5	57,3	15,3	1,9%
Esercizio automezzi	36,4	20,5	14,8	
Altre spese di produzione	89,1	88,4	27,8	1,9%
Totale	4.851,5	4.514,7	1.649,8	

(*) Escluso ufficio di New York. (#) Rendiconti gennaio-giugno 2013

Fonte RAI S.p.A.

Uffici di corrispondenza



Fonte RAI S.p.A.

Nell'anno 2012 gli uffici di corrispondenza, hanno realizzato servizi giornalistici, elencati nella tabella sotto riportata, suddivisi secondo la tipologia di diffusione, televisiva o radiofonica.

Ufficio di Corrispondenza	Servizi realizzati		
	TV	Radio	Totale
Bruxelles	1.352	1.653	3.005
Berlino	1.500	220	1.720
Parigi	1.653	nd	1.653
Londra	829	129	958
Gerusalemme	831	nd	831
Il Cairo	490	383	873
Mosca	478	385	863
Pechino	288	220	508
Nairobi	99	238	337

Fonte RAI S.p.A.

3.5 Le spese di rappresentanza della società RAI e delle relative strutture

Le spese di rappresentanza della società RAI, sono riepilogate, per gli anni in rassegna, nelle sottostanti tabelle ripartite per singole strutture aziendali e secondo le procedure con le quali sono state autorizzate. Rispetto al 2011, il loro importo nel 2012 risulta sensibilmente diminuito.

SPESE DI RAPPRESENTANZA — ANNO 2011

(migliaia di euro)

Direzione	Carte di Credito	Ordine passivo	Rendiconti Spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Commerciale		299			96	395
Segreteria Consiglio di Amministraz.	39	4			8	51
Rai Fiction		34				34
Centro Sportivo Tor di Quinto		13			20	33
Rai Sport		26	1		1	28
Radio Uno		19			3	22
Teche		18				18
Radiofonia		14			2	16
Direzione Generale	13	1			1	15
RAI 1		1			13	14
TG 1			3	4	7	14
Produzione TV		13				13
Comunicazione e relazioni esterne		6			5	11
Rai Quattro		10				10
Orchestra Sinfonica		10				10
Radio Due		4			2	6
Rai Ragazzi		5				5
Rai Educazione		5				5
Altre Direzioni	3	28	4	7	14	56
Totale complessivo	55	510	8	11	172	756

N. posizioni contabili -

Direzione	Carte di Credito	Ordine passivo	Rendiconti Spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Direzioni in evidenza	30	931	140	66	910	2.077
Altre Direzioni	6	425	71	83	199	784
Totale complessivo	36	1.356	211	149	1.109	2.861

SPESE DI RAPPRESENTANZA— ANNO 2012

(migliaia di euro)

Direzione	Carte di Credito	Ordine passivo	Rendiconti Spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Commerciale		116	5		91	212
Segreteria Consiglio di Amministraz.	9				10	19
Rai Fiction		38				38
Centro Sportivo Tor di Quinto		8			22	30
Rai Sport		42			1	43
Radio Uno		4			1	5
Relazioni istituzionali ed internazionali		3			3	6
Radiofonia		7				7
Canali radio di pubblica utilità		2			5	7
RAI 1		12	1			14
Strategie tecnologiche		6				6
Produzione TV		31				31
Comunicazione e relazioni esterne		6			2	8
Radio Due		4				4
Altre Direzioni		16	1	1	11	29
Totale complessivo	9	295	7	1	146	458

N. posizioni contabili -

Direzione	Carte di Credito	Ordine passivo	Rendiconti Spese	Spese tramite uffici esteri	Altro	Totale complessivo
Direzioni in evidenza	31	773	25	1	600	1.430
Altre Direzioni		396	31	19	157	603
Totale complessivo	31	1.169	56	20	757	2.033

Le procedure e i controlli aziendali sono di seguito descritti.

-Carte di credito:

gli importi derivano dalla contabilizzazione dei costi sostenuti dai possessori di carta di credito con addebito diretto sui conti aziendali. Ciascun titolare sottoscrive, al momento del ritiro della carta di credito, il regolamento per l'utilizzo della stessa.

La struttura Finanza, ricevuto l'estratto conto della carta di credito della banca, lo trasmette per le verifiche e l'abbinamento con i giustificativi di spesa alle segreterie di direzione di appartenenza dei titolari, richiedendo l'autorizzazione alla contabilizzazione della spesa.

-Ordine passivo:

i costi derivano dalle procedure di acquisto previste dalle normative aziendali, in base alle quali è prevista un'autorizzazione che coinvolge gli aspetti di inerenza e di competenza della spesa.

-Rendiconti spese:

i costi sono consuntivati sulla base della procedura aziendale di rendicontazione delle spese di produzione, nell'ambito della quale è prevista un'autorizzazione omologa a quella descritta per l'ordine passivo.

-Spese tramite uffici esteri:

la spesa sostenuta per il tramite degli Uffici di Corrispondenza, è sottoposta all'autorizzazione prevista dalla specifica procedura aziendale.

-Altro:

il costo totale, suddiviso su un numero piuttosto considerevole di partite contabili, mediamente di modesto importo unitario, è costituito da spese specificatamente autorizzate dal procuratore competente e non ricadenti nelle procedure precedentemente evidenziate. Tra di esse sono ricomprese quelle riferibili a spese di rappresentanza direttamente sostenute dai singoli dipendenti ed a questi rimborsate in base allo specifico processo di autorizzazione in essere nell'esercizio 2011.

Nel corso del 2012 è stata definita apposita procedura per le spese di rappresentanza sostenute dai componenti del CDA.

Nell'alveo delle spese di rappresentanza, trovano collocazione quelle per oggettistica promozionale e per gli omaggi aziendali, secondo le disposizioni aziendali contenute nelle circolari della Direzione generale DG/0108 del 5 settembre 2011 e DG/2011/0002093/P del 26 settembre 2011.

Le spese stesse sono sottoposte a verifica annuale da parte dell'Internal Auditing.

Quest'ultima, nell'intervento programmato svolto nel 2012, ha rilevato " carenze sotto il profilo dell'inerenza aziendale. Carenze nel processo autorizzativo, sia per la mancata indicazione dei nominativi o delle motivazioni per il sostenimento del costo, sia con riferimento alla sussistenza del requisito dell'inerenza aziendale della spesa", anomalie già segnalate nel precedente intervento del 2009.

La materia è disciplinata dalle istruzioni interne e, in particolare, dalle seguenti:

- "Oggettistica Promozionale-Omaggi aziendali" (Book dei Processi, edizione 2004, pag. 134);
- Circolare DG/108 del 5 settembre 2011 ("Spese di rappresentanza");
- Disposizione DG/2011/0002093/P del 26 settembre 2011 ("Criteri di applicazione della circolare sulle spese di rappresentanza");
- "Istruzioni interne per le procedure di affidamento dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture" (Allegato 1 - "Procedura degli acquisti in economia", Forniture - lettera "t": "spese di rappresentanza");
- Comunicazione Interna DG/0104 del 17/12/2012 ("Omaggi, regali e benefici");
- Codice Etico (artt. 4.2 e 7.9 in materia di "Omaggi, regali e benefici").

La società per le voci omaggi e premi e vincite, nel periodo 2008 – 2012, ha effettuato acquisti, rispettivamente, per euro 2.997.604 (omaggi) ed euro 10.588.171 (premi e vincite).

La competenza nello specifico settore di intervento, appartiene alla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, cui è intestata la responsabilità di supportare:

- la Direzione Generale nel presidio delle relazioni esterne del Gruppo, istituzionali e non, nazionali ed internazionali, inclusa la gestione dei rapporti con il pubblico e la gestione del cerimoniale aziendale;
- le diverse strutture aziendali e la Direzione Generale nella gestione dei rapporti e delle comunicazioni con la stampa;
- le strutture editoriali nella promozione del prodotto sui propri canali o su altri media, assicurando il rispetto delle politiche aziendali, del ruolo istituzionale aziendale e della strategia di immagine definita dalla Direzione Generale.

La Corte raccomanda di assumere tempestivamente le azioni correttive nel settore, al fine di evitare spese effettuate in violazione delle istruzioni aziendali, in coerenza con le finalità istituzionali della concessionaria.

3.6 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive.

L'informazione televisiva è articolata in varie testate giornalistiche (TG1, TG2, TG3, TGR, Rai Sport, Televideo, Rai Parlamento, Rai News). I relativi costi, sostenuti dalla società nel 2010, 2011 e nel 2012, sono esposti nel seguente prospetto.

Costi esterni testate 2010-11-12 (milioni/euro)

	2010 Costi editoriali	2010 Costi produzione	2010 Totale
TG1	12,2	6,3	18,5
TG2	10,1	4,5	14,6
TG3	8,5	3,6	12,1
TGR	21,3	5,1	26,4
Rai Sport	29,1	18,4	47,5
<i>Di cui grandi eventi sportivi(*)</i>	8,0	3,5	11,5
Televideo	4,9	0,2	5,1
Rai Parlamento	1,1	1,0	2,1
Rai News	6,2	1,1	7,3
Totale	93,4	40,2	133,6

	2011 Costi editoriali	2011 Costi produzione	2011 Totale	2012 Costi editoriali	2012 Costi produzione	2012 Totale
TG1	11,3	6,4	17,7	9,2	5,7	14,9
TG2	8,7	4,1	12,8	7,9	3,9	11,8
TG3	6,7	3,5	10,2	6,1	3,0	9,1
TGR	21,1	5,0	26,1	18,1	2,5	20,6
Rai Sport	21,4	14,3	35,7	23,1	15,6	38,7
<i>Di cui grandi eventi sportivi(*)</i>				4,6	3,5	8,1
Televideo	4,8	0,2	5,0	4,1	0,2	4,3
Rai Parlamento	1	0,9	1,9	1	0,9	1,9
Rai News	5,6	1,8	7,4	5,1	1,7	6,8
Totale	80,6	36,1	116,7	74,6	33,5	108,1

* Comprende il costo degli Europei di calcio e delle Olimpiadi estive